

# Milano - Giovedì 22 Luglio 2021

## Il Comune affida a Mm

### i cantieri sulle scuole

#### Le imprese: colpo basso

«Danno per i costruttori». Il sindaco: dibattito aperto

Il Comune punta alle manutenzioni in proprio e i costruttori si arrabbiano. E sulla polemica è costretto a intervenire anche il sindaco. La decisione che innesca le preoccupazioni degli imprenditori edili arriva martedì, con il via libera del consiglio comunale alla delibera sulle linee guida per l'affidamento a Mm per 25 anni della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici in carico al Comune. «Il nostro obiettivo — spiega Paolo Limonta, assessore all'Edilizia scolastica — è arrivare a programmare più efficacemente gli interventi, passando da un approccio emergenziale a una gestione pianificata, in modo di non dover rincorrere le necessità. Beneficiare di economie di scala e ottimizzare le risorse ci permetterà una maggiore sicurezza nelle scuole».

Per questo Mm assumerà 70 persone e altre 200 lavoratori saranno reclutati per la manutenzione del verde, oggetto di una seconda delibera analoga. Ma la svolta autarchica di Palazzo Marino preoccupa gli imprenditori dell'edilizia che ricevono la scelta come un colpo basso ed esprimono «preoccupazione e contrarietà» attraverso Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance: «Una scelta che penalizza fortemente il mercato delle piccole imprese alle quali viene di fatto sottratta una quota rilevante di mercato, fondamentale per la loro sopravvivenza. Ci chiediamo come sia possibile, in questa fase già delicata di ripresa del mercato, sostituire all'offerta concorrenziale il monopolio di un'azienda pubblica, che si dovrà dotare delle risorse umane necessarie e fare gli investimenti indispensabili. Cosa ne sarà degli investimenti delle imprese che hanno creduto nelle prospettive del mercato?».

La leader dell'associazione dei costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, aggiunge: «Il Comune dovrebbe soddisfare i bisogni della collettività con una efficiente azione di scelta dei sistemi di gara e dei contraenti migliori, dovrebbe coordinare e controllare in maniera efficace l'andamento della commessa. Al mercato e alle imprese, invece, deve essere lasciato il ruolo che è a loro affidato e per il quale combattono quotidianamente». Dai banchi delle opposizioni è molto critico il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Enrico Marcora: «Non solo Mm va a creare un mostro antieconomico e inefficiente, ma anche alle imprese milanesi determinando possibili ripercussioni sugli operatori del settore. Doppia bocciatura quindi al sindaco Sala». Ma lo stesso primo cittadino replica: «Il problema è che c'è troppa concorrenza, perché con le regole attuali, che sono imposte dal sistema degli appalti pubblici, può partecipare veramente chiunque. Quello che ho detto a De Albertis, che vedremo senz'altro, è che negli ultimi anni ho sofferto molto a volte il ritardo sui lavori nelle scuole e di aziende del territorio ce n'erano zero. Questo è il punto. Quindi ho detto a De Albertis: ragioniamo insieme per trovare formule affinché le aziende del territorio abbiano qualche beneficio, altrimenti diventa solo un punto teorico».

Giampiero Rossi